



# Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE  
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI

Ufficio II ex DGSA  
[dgsa@postacert.sanita.it](mailto:dgsa@postacert.sanita.it)

Registro – classif: **I.4.c.b./2012/18**

Allegati:

## TRASMISSIONE PEC

U.L.S.S. n. 4 ALTO VICENTINO "asl4 vi"	
- 8 NOV. 2013	
N.....	42364
Tit.....	F. Cl. b

0020837-31/10/2013-DGSAF-COD\_UO-

< *Trasmissione elettronica*  
N. prot. DGSAF in Docspa/PEC

Assessorati alla sanità  
Regioni e Province autonome  
Servizi Veterinari  
Loro sedi

**e p.c.**  
Centro nazionale di referenza per le  
Salmonellosi  
presso IZS Legnaro (PD)

Ufficio VIII  
Ex DGSA  
Sede

Associazioni di categoria (*settore  
avicolo*)

**Oggetto:** Accertamenti per *Salmonella Pullorum* – modalità di campionamento per allevamenti destinati alla produzione, a scopo di commercio, di materiale avicolo da riproduzione.

Con riferimento ad alcune richieste riguardanti l'oggetto pervenute a questa Direzione da parte di alcuni degli Enti in indirizzo, si comunica quanto segue.

La Direttiva 2009/158/CE e s.m.i., nell'evidenziare le criticità connesse alla sorveglianza sierologica delle salmonellosi aviarie specie-specifiche, richiede che sia attuato un adeguamento dei metodi di lotta contro le malattie del pollame, tenuto conto del progresso scientifico e tecnologico.

Nelle more del recepimento della Direttiva 2009/158/CE, la scrivente Direzione Generale, di concerto con il Centro di Referenza Nazionale per le Salmonellosi (CRNS), ha ritenuto di individuare le modalità di campionamento per accertare la presenza di *Salmonella Pullorum*, adeguate alle attuali caratteristiche dell'allevamento avicolo e alla situazione epidemiologica nazionale.

Gli accertamenti di cui all'articolo 151 del D.P.R. n.320/1954, per allevamenti destinati alla produzione a scopo di commercio di materiale avicolo da riproduzione, devono essere effettuati secondo la seguente procedura.

All'inizio di ogni ciclo di produzione, ossia alla prima schiusa per ciascun gruppo, gli allevamenti sono sottoposti a campionamento batteriologico nell'incubatoio di destinazione delle uova. A tal fine possono essere utilizzate anche le uova deposte nella fase iniziale, non utilizzate per motivi commerciali e incubate esclusivamente a fini diagnostici. I campioni per gli esami batteriologici non devono avere origine da gruppi di riproduttori trattati con antimicrobici nelle tre settimane precedenti il prelievo. I campioni sono prelevati dal veterinario abilitato (articolo 2, comma 2, punto 10, della Direttiva 2009/158/CE), con la supervisione del servizio veterinario competente per territorio. Le spese sono a totale carico del responsabile dell'allevamento del gruppo campionato.

Per ciascun gruppo di riproduttori, il campione è costituito, *al fine di individuare con un livello di confidenza del 95% una infezione avente una prevalenza pari o uguale al 5%*, da almeno 60 uova beccate

non schiuse, oppure da almeno 60 pulcini di seconda scelta, o embrioni morti nel guscio. Il servizio veterinario competente per territorio può prelevare, nei casi ritenuti appropriati, ulteriori campioni.

Se le uova da cui è stato prelevato il campione sono portate alla schiusa, i pulcini nati, in attesa dell'esito, possono essere inviati in vincolo sanitario agli allevamenti di destinazione, e non potranno subire ulteriori movimentazioni, fino a comunicazione formale dell'esito. Per esiti favorevoli si procede a revoca del vincolo, mentre, in caso di positività si procede alla tipizzazione di conferma effettuata dal CRNS e, qualora la positività venisse confermata, i pulcini in vincolo sono abbattuti e distrutti.

Nei casi di sospetto clinico di pullorosi, è fatto obbligo al servizio veterinario di inviare un campione di animali sospetti, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio per la ricerca di *Salmonella Pullorum*.

Nei casi in cui non sia possibile ricorrere al campionamento delle uova, il campione è costituito da:

a) tessuti prelevati post-mortem da fegato, milza, ovaia/ovidotto o giunzione ileocecale di 60 animali adulti di scarto del gruppo stesso;

b) prelievo ematico per prova sierologica su almeno 60 animali costituenti il gruppo, *solo per i gruppi non vaccinati nei confronti di Salmonella Enteritidis*

I campioni sono inviati all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio, previo accordo, entro 72 ore dal prelievo. Se tale tempo è superato, i soli campioni batteriologici devono essere refrigerati. Essi sono analizzati in pool da 5 mediante arricchimento diretto in brodo selenite cisteina o pre-arricchimento non selettivo seguito da un arricchimento selettivo in brodo RVS (Rappaport Vassiliadis) o in brodo MKTTn (Muller-Kauffmann Tetrathionate-novobiocina) qualora sia prevista una competizione minima tra la flora batterica.

Il responsabile dell'allevamento dei riproduttori cui il gruppo appartiene comunica tempestivamente l'esito degli esami analitici, sia negativo che positivo, al servizio veterinario competente. Tale comunicazione è trasmessa anche al servizio veterinario competente per l'incubatoio e, se del caso, per gli allevamenti di destinazione dei pulcini che sono tenuti in vincolo in attesa dell'esito degli esami analitici.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

**IL DIRETTORE GENERALE**

*\* F.to Gaetana Ferri*

\* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993

Referente dell'Ufficio: Dr Luigi Ruocco – 0659946755 – [l.ruocco@sanita.it](mailto:l.ruocco@sanita.it)

Referenti del procedimento: Dr. Anna Sorgente – 06.59942904 - [a.sorgente@sanita.it](mailto:a.sorgente@sanita.it)

Dr. Donatella Capuano – 06.59946864 – [d.capuano@sanita.it](mailto:d.capuano@sanita.it)